
PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

REGIONE-EMILIA-ROMAGNA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

I COMMISSIONE PERMANENTE
" BILANCIO, AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI "

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE "BILANCIO, AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI"
PER LA SESSIONE EUROPEA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER L'ANNO 2021,
AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 2008**

Approvata nella seduta del 5 maggio 2021

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE “BILANCIO, AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI” PER LA SESSIONE EUROPEA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER L’ANNO 2021, AI SENSI DELL’ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 2008

INDICE

1. Considerazioni preliminari

- 1.1. Il contesto di riferimento
- 1.2. Udienza conoscitiva sul Programma di lavoro della Commissione europea 2021

2. La Sessione europea 2021

- 2.1. L’esame del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2021 e il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale (DGR 342/2021): partecipazione alla fase ascendente.
- 2.2. L’esame della Relazione sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale all’ordinamento comunitario per il 2020 e del Rapporto conoscitivo della Giunta regionale (DGR 342/2021): partecipazione alla fase discendente.

3. Dopo la sessione europea 2020

- 3.1. Il seguito dato alla Risoluzione dell’Assemblea legislativa ogg. 1817 - Sessione europea 2020. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell’Unione europea

Allegato I.

Tabella contenente l’elenco delle proposte di atti legislativi dell’UE, definitivamente approvati, sui quali la regione ha formulato osservazioni ai sensi dell’art. 24, comma 3, e 25 della legge 234 del 2012 (artt. 6 e 7 della LR 16/2008).

1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

1.1. Il contesto di riferimento

La sessione europea 2021 si svolge a distanza di pochi mesi dalla precedente Sessione in un contesto nazionale ed europeo ancora complicato, in cui la pandemia e la conseguente crisi socio-economica sono tutt'altro che risolte. La pandemia ha sconvolto il mondo, fatto emergere contraddizioni e amplificato vulnerabilità e diseguaglianze.

Pur essendo ancora in una fase di gestione dell'emergenza, le azioni intraprese per contrastare questa emergenza stanno dando dei buoni risultati; mutuando le parole pronunciate dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in occasione del Discorso sullo Stato dell'Unione del 16 settembre scorso, ad una crisi senza precedenti l'Unione europea ha dato una risposta senza precedenti. Infatti, l'Unione europea dopo le iniziali difficoltà ha saputo mettere in campo energie straordinarie, elaborare soluzioni innovative e svolgere un fondamentale ruolo di coordinamento tra i governi centrali per evitare azioni unilaterali dannose e preservare i meccanismi di tutela del mercato interno.

Sin dall'inizio il proattivo della Commissione europea nel coordinare e mettere in comune gli sforzi per dare risposte concrete alla crisi sanitaria ha posto le basi per un'Unione europea della salute con l'obiettivo di unire i punti di forza degli Stati membri per superare le debolezze individuali e migliorare la protezione, la prevenzione, la preparazione e la risposta nei confronti dei rischi per la salute umana a livello europeo. Unione europea della salute significa riconoscere l'interazione tra la salute umana e l'ambiente e tra salute pubblica e sviluppo economico. Questo significa impegnarsi a sviluppare modelli di crescita economica sostenibili ispirati all'obiettivo del Green Deal al fine di proteggere meglio le vite umane e il mercato interno, mantenendo standard elevati in termini di tutela dei diritti umani e delle libertà civili.

La pandemia ha modificato profondamente il ruolo e le modalità di azione dell'Unione europea che, in totale rottura con quanto fatto in precedenti momenti di crisi, ha reagito con politiche improntate ad una maggiore cooperazione e solidarietà, come ad esempio la *general escape clause*, con cui è stato sospeso il Patto di stabilità e crescita che ha consentito agli Stati membri di affrontare fin da subito le spese necessarie a contrastare il Covid-19; il programma SURE di sostegno al lavoro con una dotazione di 100 miliardi di cui l'Italia è una tra i massimi beneficiari; il piano straordinario di investimenti Next Generation EU di cui il Recovery and Resilience Facility è lo strumento principale per attuare le riforme e gli investimenti orientati ad attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia e rendere le economie europee più sostenibili, resilienti e preparate ad affrontare le sfide poste dalla transizione verde e digitale.

Paradossalmente lo shock provocato dall'emergenza sanitaria ha rappresentato l'occasione per ripensare il nostro modello di sviluppo e, in particolare, il rapporto tra individuo e comunità, intesa nella sua accezione più ampia come l'insieme degli ambienti di lavoro, salute, formazione.

Va in questa direzione la recente adozione del Piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali che concretizza l'ambizione di un'Europa sociale forte che concentra la propria attenzione su occupazione e competenze per il futuro e apre la strada a una ripresa socioeconomica equa,

inclusiva e resiliente. A maggio, su iniziativa della Presidenza portoghese del Consiglio dell'Unione europea, si terrà il Vertice di Porto in cui verrà rinnovato, al più alto livello politico, l'impegno ad attuare il Pilastro europeo dei diritti sociali attraverso l'individuazione di obiettivi ambiziosi per rafforzare la dimensione sociale dell'Europa affinché la ripresa economica, basata sulla transizione verde e digitale, sia equa, inclusiva e resiliente e non lasci indietro nessuno. Inoltre, gli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali dovranno orientare le politiche e le riforme nazionali rientrando nella stesura dei PNRR (Piani nazionali per la ripresa e la resilienza) da presentare alla Commissione europea entro il 30 aprile. Complessivamente la dotazione per l'Italia è di 42 miliardi per i Fondi europei per la Coesione 2021-27 (FESR e FSE+) che dovranno essere programmati in sinergia con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), da attuare nel 2021-26.

Proprio in questi giorni il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi ha presentato alle Camere il PNRR che vale 221,1 miliardi di euro di cui 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e 30,6 miliardi attraverso un Fondo nazionale complementare finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile. Nel PNRR, considerando solo il Dispositivo e il Fondo complementare, la quota dei progetti "verdi" è pari al 40 per cento del totale, mentre quella dei progetti digitali ammonta al 27 per cento, come richiesto dall'Unione europea.

Il piano è articolato in progetti di investimento e riforme che sono corredati da obiettivi quantitativi e traguardi intermedi ed è organizzato su 6 missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e sociale
- Salute

Alle risorse del Dispositivo per la ripresa e la resilienza e del Fondo nazionale complementare dovranno essere aggiunti ulteriori 13 miliardi provenienti dal programma React-EU, strumento previsto dal Next GenerationEU che rappresenta una iniezione di fondi aggiuntivi per la Politica di coesione 2014-2020 in attesa della piena operatività della programmazione dei fondi strutturali 2021-27.

Il 2021 è infatti l'anno in cui parte anche la nuova programmazione finanziaria europea per il periodo 2021-2027. In particolare, il 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato il regolamento che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027. Il regolamento prevede un bilancio a lungo termine dell'UE di 1.074,3 miliardi di euro per l'UE-27 a prezzi 2018, di cui circa un terzo per i Fondi per la Coesione.

Il QFP, insieme allo strumento per la ripresa Next Generation EU da 750 miliardi di euro, consentirà all'Unione europea di fornire nei prossimi anni finanziamenti senza precedenti pari a 1.800 miliardi di euro a sostegno non solo della ripresa dalla pandemia di COVID-19 ma anche dell'attuazione delle priorità a lungo termine nei diversi settori d'intervento. L'Unione europea, infatti, mira ad una ripresa economica di tipo inclusivo, orientata cioè a sostenere le persone più colpite dalla crisi e a costruire un modo migliore di vivere per il mondo di domani.

La Regione è stata impegnata sia nel negoziato per l'Accordo di Partenariato ed il riparto delle risorse FESR e FSE+ tra Regioni nell'ambito della Conferenza delle Regioni, sia negli incontri con il governo per il PNRR e per accogliere appieno la straordinaria opportunità rappresentata dal pacchetto di risorse dei fondi europei per la coesione e del PNRR e programmarli in maniera integrata con il FEASR ed il Fondo Sviluppo e Coesione, la Giunta regionale ha approvato con la delibera n. 586 del 26 aprile 2021 la proposta del **Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)** che indirizza le scelte dei programmi operativi FSE, FESR, FEASR e FSC, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025, nonché contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto per il lavoro e il clima, e che tale proposta è stata trasmessa all'Assemblea Legislativa per l'approvazione ai sensi dell'articolo 28 dello statuto regionale (oggetto assembleare n. 3255).

Tracciare l'orizzonte a cui dovrà tendere l'Europa sarà l'obiettivo della Conferenza sul futuro dell'Europa che partirà a maggio. Sulla Conferenza il Parlamento europeo si è espresso approvando il 18 giugno 2020 una risoluzione in cui ha dichiarato che *"10 anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, 70 anni dopo la dichiarazione Schuman e nel contesto della pandemia di Covid-19, i tempi siano maturi per ripensare l'Unione europea"*. La Conferenza sul futuro dell'Europa sarà un vero e proprio processo di partecipazione democratica e costituirà l'occasione per i cittadini europei di esprimersi e avanzare proposte per la definizione delle future politiche europee. In particolare, saranno previsti eventi dedicati ai giovani, la cui partecipazione sarà essenziale per garantire un impatto duratura della Conferenza.

L'Assemblea legislativa avrà un ruolo molto importante, poiché Europe Direct Emilia-Romagna, che ha sede appunto in Assemblea, è stato nominato, insieme ad altri centri europei, *hub* della Conferenza e pertanto sarà chiamato dalla Direzione generale comunicazione della Commissione europea a coordinare in Emilia-Romagna le attività relative a questo importante appuntamento.

1.2. Udienza conoscitiva sul Programma di lavoro della Commissione europea 2021

In vista della Sessione europea 2021, ai sensi dall'articolo 3 ter, comma 2 della legge regionale 16/2008, la Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" ha svolto il 3 marzo, alle ore 14.30 presso la sede dell'Assemblea legislativa, Viale A. Moro, 50 – Bologna, la consueta udienza conoscitiva sul Programma di lavoro per il 2021 della Commissione europea, con particolare riferimento alle iniziative UE di competenza regionale. In questa occasione gli enti locali, i portatori di interesse e i cittadini del territorio emiliano-romagnolo sono chiamati ad esprimersi sul programma di lavoro annuale della Commissione europea con suggerimenti, osservazioni o proposte che vanno ad integrare l'attività istruttoria delle Commissioni assembleari per la Sessione europea dell'Assemblea legislativa.

Come negli anni precedenti, per facilitare i partecipanti all'incontro è stata trasmessa, prima dell'udienza conoscitiva, una scheda di supporto con una selezione indicativa delle iniziative contenute nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2021, rientranti nella competenza legislativa regionale, ritenute di potenziale maggior impatto per il territorio.

L'evento, nel rispetto delle misure di contenimento antiCovid, si è svolto con modalità mista, quindi sia in presenza, nei limiti di capienza consentita dalla sala (25 persone), che da remoto sulla piattaforma "Digital4Democracy". Si segnala inoltre che sul sito dell'Assemblea legislativa è stata attivata la diretta streaming grazie alla quale circa 120 persone hanno potuto collegarsi per seguire i lavori della I Commissione¹.

Anche quest'anno, grazie alla collaborazione tra l'Assemblea legislativa e l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo a Milano, sono intervenuti all'udienza conoscitiva i seguenti parlamentari europei, tutti collegati da remoto: On. Rosanna Conte (Identità e democrazia), On. Paolo Borchia (Identità e democrazia). Inoltre, l'On. Elisabetta Gualmini, impossibilitata a partecipare, ha inviato un proprio contributo che è stato letto dalla consigliera Montalti.

Per gli stakeholder, hanno partecipato, sempre da remoto, i rappresentanti di: Comune di Fornovo di Taro (PR); Confindustria Emilia-Romagna, Linea Rosa - Associazione di Volontariato di Ravenna. Mentre hanno fatto pervenire i loro contributi scritti il Comune di Galliera e l'Unione della Romagna Faentina.

L'Udienza conoscitiva è stata introdotta dal Presidente della I Commissione assembleare, **Massimiliano Pompignoli**, a cui sono seguiti gli interventi di: **Emma Petitti** (presidente dell'Assemblea legislativa), **Elly Schlein** (vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Assessore al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE), **Lia Montalti** (consigliere-segretario dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa con delega agli affari europei) e **Maurizio Molinari** (Responsabile dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano).

Il presidente Pompignoli ha quindi dato la parola agli stakeholder iscritti a parlare: **Michela Zanetti** (Sindaco del Comune di Fornovo di Taro-PR), **Pietro Mambriani** (Responsabile politiche industriali ed Europa di Confindustria Emilia-Romagna), **Michela Guerra** (Associazione di volontariato Linea Rosa, Ravenna). I lavori della Commissione sono poi proseguiti con gli interventi dei parlamentari europei **Rosanna Conte** e **Paolo Borchia** e si sono conclusi con l'intervento della consigliera **Lia Montalti** che ha letto il contributo scritto inviato dall'on. **Elisabetta Gualmini**.

Di seguito la sintesi degli interventi.

La presidente dell'Assemblea legislativa **Emma Petitti**, in apertura sottolinea quanto sia importante per l'Assemblea legislativa, organo della rappresentanza democratica, dare voce alle istanze dei territori, soprattutto in questo particolare momento storico, caratterizzato da grandi difficoltà legate all'emergenza del Covid-19. Rafforzare gli strumenti di partecipazione è una delle priorità dell'Assemblea legislativa e va in questa direzione l'attivazione della Rete europea regionale, composta dai firmatari del Patto per il lavoro e per il clima e da tutte le Unioni dei Comuni dell'Emilia-Romagna, che, per la prima volta, verrà coinvolta nel percorso di questa Sessione

¹ Dati forniti dal Servizio informazione e comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa

europea. L'obiettivo di questo strumento è il coinvolgimento di portatori di interesse, associazioni di categoria, enti locali e rappresentanti della cosiddetta "società civile" nelle attività di partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea attraverso la valorizzazione dei loro contributi. In chiusura la Presidente ricorda che nel mese di maggio prenderà l'avvio la Conferenza sul futuro dell'Europa che riconoscerà ai cittadini un più incisivo nella definizione delle future politiche dell'Unione europea. In questo contesto l'Assemblea legislativa avrà un ruolo importante in quanto il Centro Europe Direct della Regione Emilia-Romagna, che ha sede presso l'Assemblea, è uno degli hub della Conferenza e sarà chiamato dalla Direzione generale comunicazione della Commissione europea a coordinare in Emilia-Romagna le attività relative.

La vicepresidente della Regione Emilia-Romagna **Elly Schlein** richiama alcune delle eccezionali risposte che l'Unione europea ha messo in campo per contrastare la pandemia, in particolare: la *general escape clause*, con cui è stato sospeso il Patto di stabilità e crescita; il programma SURE di sostegno al lavoro e all'occupazione; il piano straordinario di investimenti Next Generation EU orientato alla transizione ecologica e digitale e al rafforzamento della coesione sociale per contrastare i divari sociali, economici, di genere trasformazione e generazionali che si sono acuiti a causa della pandemia. In questo quadro ricorda il Patto per il lavoro e per il clima con il quale è stata condivisa una cornice di obiettivi strategici con tutto il sistema territoriale della Regione che ben si intersecano con quelli delineati dalla Commissione europea sia nel Programma di lavoro 2021, sia nei nuovi strumenti della programmazione 2021-2027, sia in quelli del Next Generation EU.

Con riferimento al Programma di lavoro della Commissione, Schlein segnala alcuni importanti obiettivi, in particolare: la riduzione delle emissioni, rispetto ai livelli del '90, di almeno il 55% entro il 2030; il meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera; il piano d'azione europeo per l'economia circolare, la strategia sulla biodiversità e la strategia "farm to fork". Altri obiettivi cruciali sono quelli relativi al digitale con investimenti a livello europeo sull'intelligenza artificiale, sulla protezione dei dati, su un sistema europeo di identificazione elettronica e anche sull'aggiornamento di una strategia industriale per l'Europa. Schlein accoglie inoltre con favore la rinnovata attenzione da parte dell'Unione europea sui diritti di lavoratrici e lavoratori delle piattaforme digitali e della *gig-economy*, ritenendo inaccettabile l'effetto polarizzazione delle ricchezze, saperi e poteri dell'innovazione tecnologica che dà origine a antiche forme di sfruttamento e di lavoro sottopagato e non tutelato. Accenna inoltre alla nuova garanzia europea per l'infanzia, ritenendola importante in un momento in cui i minori sono una tra le categorie più colpite dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, e richiama le iniziative prese dall'Unione europea in ambito sanitario per sottolineare che su questo tema l'Unione storicamente non ha mai avuto un tale proattivo. Richiama anche il nuovo Patto sulle migrazioni su cui l'Unione sta lavorando ritenendolo, dal punto di vista italiano, un progetto meno ambizioso rispetto alla proposta che il Parlamento europeo aveva già approvato in passato per assicurare un'equa condivisione delle responsabilità sull'accoglienza tra tutti i Paesi europei e, sul tema, auspica un maggiore coinvolgimento dei territori e delle Regioni per migliorare la proposta iniziale. Infine, sottolinea la necessità di proporre in questa Sessione una nuova iniziativa di legge europea e ricorda che a maggio partirà la Conferenza sul futuro dell'Unione, un appuntamento di straordinaria rilevanza a livello europeo.

La Consigliera **Lia Montalti** (consigliere-segretario dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa con delega agli affari europei) evidenzia il lavoro che l'Assemblea legislativa sta portando avanti per migliorare, da un lato, il rapporto tra l'Emilia-Romagna e le Istituzioni europee e, dall'altro, il dialogo e il confronto con gli *stakeholder*. Richiama a tal proposito la Rete europea

regionale, strumento con cui poter rafforzare la relazione con il territorio e concretizzare il confronto che, soprattutto in questo particolare momento di crisi in cui stanno partendo iniziative europee importanti e si sta definendo il quadro delle risorse finanziarie, diventa fondamentale per diventare sempre più incisivi rispetto a Bruxelles e cogliere tutte le opportunità per dare impulso alla ripresa economica, rafforzando l'equità sociale nella duplice transizione verde e digitale.

Maurizio Molinari (responsabile dell'Ufficio a Milano del Parlamento europeo) ricorda l'eccezionalità del Next Generation EU che rappresenta un'iniziativa da parte dell'Unione europea senza precedenti e un'opportunità di crescita incredibile per i territori, soprattutto per l'Emilia-Romagna che non solo è una delle regioni italiane più virtuose nell'utilizzo dei fondi europei, per quanto riguarda sia i fondi diretti che indiretti, ma grazie alle numerose eccellenze presenti sul territorio, tra cui le Università, potrà implementare progetti pilota fungendo da esempio virtuoso anche per altre realtà. Molinari accenna al tema dei vaccini e alla Conferenza sul futuro dell'Europa per sottolineare l'importanza di questo evento che consentirà a territori, associazioni, organizzazioni, *stakeholder* di far sentire la propria voce per contribuire a delineare l'Europa del futuro.

Michela Zanetti (Sindaco del Comune di Fornovo di Taro-PR), condivide l'interesse del suo territorio, un contesto montano, per le progettualità dell'obiettivo del Green New Deal e sottolinea l'importanza, soprattutto per i piccoli comuni, di fare parte di un sistema che permetta di cogliere tutte le opportunità messe in campo dall'Unione europea, sin dalla fase iniziale, ma per riuscire in questo obiettivo evidenzia la necessità di avere la garanzia della connessione, di disporre della banda larga. Sul digitale, la pandemia ha messo in luce potenzialità e limiti non solo delle infrastrutture ma anche delle competenze, tema fondamentale per la costruzione di un'Europa più democratica. Sottolinea quanto sia importante continuare a lavorare sugli obiettivi europei di democrazia, per concretizzare le progettualità contenute in questo programma di lavoro e realizzare una visione unitaria di Europa aperta non solo da un punto di vista economico ma di opportunità accessibili a tutti.

Pietro Mambriani (Responsabile politiche industriali ed Europa di Confindustria Emilia-Romagna), in apertura, con riferimento al programma di lavoro della Commissione, richiama le iniziative per mettere in atto il Green Deal, la transizione ecologica, l'economia circolare, la revisione della strategia industriale europea, e pone l'accento sulle iniziative di Refit relative alla semplificazione degli aiuti di Stato che, soprattutto per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione, costituiscono spesso un vincolo per le imprese con riferimento alle risorse che dall'Europa arrivano sul territorio. Con riferimento alla programmazione europea 2021-2027, nel ricordare che Confindustria è uno dei firmatari del Patto per il lavoro e per il clima e pertanto condivide i principi generali di partenza della programmazione, auspica un maggiore coinvolgimento nella definizione delle azioni di investimento che i programmi operativi sceglieranno per l'utilizzo dei fondi e condivide alcune considerazioni di carattere metodologico con riferimento agli strumenti di programmazione regionale, ovvero il Documento strategico regionale e i Piani operativi su FESR e FSE. A tal proposito Mambriani evidenzia che per Confindustria sarebbe importante lavorare sulla semplificazione dei bandi per quanto riguarda le regole di utilizzo dei fondi, evitando passaggi eccessivamente complessi sui vincoli della spesa, sulle procedure a sportello e altri elementi; inoltre suggerisce di prevedere a valle della programmazione dei due Piani operativi, un programma annuale che definisca risorse,

strumenti di finanziamento e un calendario delle attività. Questo consentirebbe di avere una visione annuale di quello che la Regione, attraverso i Piani operativi, andrà a presentare.

Altro tema portato all'attenzione da Mambriani attiene ai criteri di allocazione delle risorse della programmazione 2021-2027 rispetto a quella precedente 2014-2020. Sul punto richiama una ricerca condotta da Confindustria da cui emerge che, con particolare riferimento all'Asse 1 della ricerca e dell'innovazione del PORFESR, quasi l'80 per cento delle risorse è stato assegnato ad attori pubblici del sistema regionale. Pur trattandosi di una parte molto preziosa dell'ecosistema, auspica un maggiore bilanciamento attraverso la valorizzazione di progetti di imprese e progetti di ricerca industriale che favorirebbe la creazione di partnership pubblico-private, stimolerebbe nuovi investimenti e nuove forme di collaborazione, con risvolti importanti sulla competitività del sistema nel suo insieme.

Infine, con riferimento alla Rete Alta Tecnologia, che rappresenta il contesto entro il quale una parte della programmazione, nello specifico quella che riguarda il FESR, andrà a svilupparsi, sottolinea l'importanza di evitare ulteriori allargamenti e frammentazioni della rete, per evitare uno spezzettamento ulteriore, che andrebbe a complicare e a formare ulteriori livelli nel processo di utilizzo delle risorse.

Michela Guerra (Associazione di volontariato Linea Rosa, Ravenna) introduce il tema della violenza nei confronti delle donne evidenziando che, oltre alla violenza fisica vera e propria, esiste la violenza psicologica e la violenza economica, che scatta quando una donna si trova nelle condizioni di dover dipendere da altri per la propria sopravvivenza. A tale proposito evidenzia l'assenza, sia nel programma che nel piano Next Generation EU, di un focus sul lavoro femminile, nonostante durante la pandemia le donne siano state i soggetti più colpiti, infatti da marzo 2020 quasi il 100% delle perdite di lavoro si riferiscono all'occupazione femminile. I settori che hanno maggiormente sofferto in questo anno sono stati quelli educativi, di cura e tutela della salute, di alloggi e ristorazione, arte, cultura, intrattenimento e servizi domestici, ovviamente con il maggiore impatto sull'occupazione femminile. Eppure, sottolinea Guerra, il Piano Next Generation UE parla di 700 miliardi di euro da allocare in attività di ripresa economica che sono da considerarsi prevalentemente di occupazione "maschile". Auspica quindi una maggiore attenzione su quelle misure specifiche che favoriscano il riconoscimento di un ruolo paritario delle donne anche nel mondo del lavoro.

L'on. **Rosanna Conte** (Parlamento europeo - Identità e democrazia) richiama il programma di lavoro della Commissione per il 2021 per rilevare che si tratta di un programma diverso da quello degli anni passati essenzialmente per due motivi: il primo è che si tratta del primo del nuovo settennato 2021-2027; in secondo luogo, è il primo dopo una crisi storica. Anche se gli obiettivi della sostenibilità ambientale e della transizione digitale erano già stati individuati in precedenza, sono stati indirizzati e accelerati fortemente dalla pandemia e per questo più della metà dei fondi di Next Generation EU saranno dedicati a questi due aspetti.

Conte sottolinea quanto sia fondamentale il ruolo delle Regioni in questo momento per individuare i bisogni dei cittadini e dei territori, indirizzando al meglio quindi le politiche nazionali ed europee. Tra gli obiettivi strategici del programma di lavoro della commissione, evidenzia in particolare "Un'Europa più forte nel mondo", con la promozione dello stile di vita europeo. Si tratta di un obiettivo ambizioso, raggiungibile solo con l'effettivo coinvolgimento di tutte le Regioni e soprattutto mirando a ridurre le differenze attuali esistenti tra di esse, grazie ad una politica di coesione sempre più forte. In quanto membro della Commissione sviluppo regionale, Conte ha seguito da vicino i lavori del nuovo Programma Interreg 2021-2027, che continuerà ad essere uno

degli strumenti principali a sostegno delle Regioni nei prossimi anni. Sottolinea come sia stata garantita la continuità di programmi come Interreg Europe e Interreg MED, che dal 2021 si chiamerà Interreg Euromed, di cui l'Emilia-Romagna rappresenta uno dei maggiori e migliori beneficiari, oltre che un punto di contatto nazionale.

L'on. **Paolo Borchia** (Parlamento europeo - Identità e democrazia) richiama alcuni degli strumenti messi in campo dall'Unione europea in risposta alla pandemia, tra cui la sospensione del Patto di stabilità e crescita e il piano straordinario di investimenti Next Generation EU, di cui il Recovery and Resilience Facility è lo strumento principale, sottolineando come l'Italia, che ha pagato un prezzo altissimo in termini di perdita di vite umane e di contrazione del PIL, sarà una dei maggiori beneficiari con 209 miliardi che, sottolinea, non sono un regalo ma rappresentano in larga misura l'indebitamento per le generazioni future. Per questo motivo, dal punto di vista dell'allocatione della spesa pubblica su livelli mai visti in passato, sarà necessaria una grande responsabilizzazione e soprattutto una collaborazione *multilevel* a livello di istituzioni.

In ambito di ambiente e di energia, in qualità di membro della Commissione ITRE (Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia) Borchia ricorda che nel 2021 saranno oggetto di revisione alcune direttive tra cui, ad esempio, la direttiva sull'efficienza energetica e la direttiva sulle rinnovabili. Osserva che si tratta di norme che necessitano di riflessioni pertinenti con le problematiche del territorio, soprattutto per quanto riguarda le energie rinnovabili. Sul punto, con riferimento all'Italia, evidenzia un andamento positivo nella produzione delle energie rinnovabili nel periodo dal 2008 al 2017, in cui dall'11% di rinnovabili nel mix energetico si è passati a più del 18% nel 2017, ma ritiene che l'obiettivo da raggiungere entro il 2030 del 32% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo richieda una riflessione sui limiti e sulla conformazione geografica del nostro Paese. Quando si parla di una transizione così decisiva ed impattante per le attività umane ed economiche, secondo Borchia la strada più corretta è quella della neutralità tecnologica e a questo proposito richiama il progetto di Eni di Ravenna per la cattura, l'immagazzinamento e l'utilizzo dell'anidride carbonica.

In chiusura, con riferimento al programma di lavoro della Commissione, evidenzia che nel 2021 è previsto l'aggiornamento anche della strategia industriale che è stata approvata prima dell'esplosione della pandemia. A tale proposito, ricorda che nel 2020 il Parlamento europeo ha redatto due relazioni: una sul futuro della politica industriale in Europa e una sul futuro delle piccole e medie imprese, della quale Borchia è stato relatore, ed auspica che la Commissione tenga in considerazione i punti che il Parlamento europeo ha indicato come cardinali.

La **Consigliera Lia Montalti** (consigliere-segretario dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa con delega agli affari europei) dà lettura della nota inviata dall'on. Elisabetta Gualmini (Parlamento europeo - Socialisti Democratici). In particolare nella nota viene dato particolare risalto alla dimensione sociale e alla volontà politica di realizzare il Pilastro europeo dei diritti sociali che si compone di numerose azioni e strategie, come ad esempio: la direttiva sul salario minimo; quella sui *platform workers*; la Child Guarantee, la 'Garanzia bambini' (che vedrà proprio in Italia una delle prime sperimentazioni); la Digital Tax europea, un'imposta per le imprese digitali che mira a ripristinare l'equità fiscale e a garantire parità di condizioni nel mercato europeo e il Digital service act, il nuovo corpus normativo dell'UE sui servizi digitali presentato a dicembre dalla Commissione Europea dopo un lavoro fatto in parlamento che prevede strumenti per un'azione efficace a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini nell'uso delle nuove piattaforme. Inoltre, con riferimento ai vaccini, auspica che si possano trovare soluzioni per la concessione e la condivisione delle licenze e

dei brevetti per agevolare una campagna vaccinale su larga scala, nonché l'introduzione di un passaporto vaccinale a livello europeo, che potrà consentire di viaggiare liberamente, alleviando le perdite del nostro comparto turistico, drammaticamente colpito dal Covid e dalle restrizioni agli spostamenti.

Si segnala che hanno successivamente inviato osservazioni alla I Commissione i seguenti soggetti:

Unione della Romagna Faentina che alla luce del percorso di crescita e sviluppo istituzionale che si è concretizzato nella elaborazione e definizione di una visione strategica di sviluppo del proprio territorio che trova la sua espressione nel "Piano strategico 2030", auspica di essere riconosciuta come interlocutore rappresentativo, qualificato ed esclusivo di un territorio con una popolazione di 90.000 abitanti.

Comune di Galliera (BO) che propone di porre attenzione e dedicare risorse ad hoc a piani e programmi finalizzati al recupero di aree parzialmente inquinate attraverso la bonifica, per la loro successiva rigenerazione attraverso la riconduzione ad utilizzi diversi (residenziali, produttivi) che non consumino ulteriore suolo.

2. LA SESSIONE EUROPEA 2021

I lavori delle Commissioni assembleari per la Sessione europea 2021 dell'Assemblea legislativa si sono concentrati sull'analisi dei documenti assegnati², con l'approvazione da parte delle Commissioni assembleari dei pareri, contenenti le osservazioni sulla fase ascendente per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché gli indirizzi sulle tematiche politiche più generali valutate di maggior rilievo, trasmessi alla I Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali e allegati alla presente relazione:

- Commissione II - Politiche economiche (prot. n. 10130 del 21/04/2021)
- Commissione III - Territorio, Ambiente, Mobilità (prot. n. 10225 del 21/04/2021)
- Commissione IV - Politiche per la Salute e Politiche sociali (prot. n. 10074 del 20/04/2021)
- Commissione V - Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità (prot.n.10355 del 22/04/2021)
- Commissione VI Statuto e regolamento (prot. n. 10433 del 23/04/2021)
- Commissione per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini (prevista dalla L.R. n.8/2011) (prot. n. 10456 del 23/04/2021)

Nei lavori si è tenuto conto anche delle sollecitazioni pervenute alle Commissioni assembleari da parte dei partecipanti all'udienza conoscitiva sul programma di lavoro della Commissione europea

² Programma di lavoro della Commissione europea (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - Programma di lavoro della Commissione per il 2021 "Un'Unione vitale in un mondo fragile" – COM(2020) 690 del 19/10/2020 ; Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo per il 2020 e Rapporto conoscitivo all'Assemblea legislativa per la Sessione europea per l'anno 2021 (DGRogg. n.342/2021) predisposti dalla Giunta regionale

per il 2021. Gli approfondimenti in Commissione si sono svolti attraverso il confronto con gli esponenti politici e i tecnici della Giunta regionale che hanno partecipato sia in presenza che da remoto nel rispetto delle norme anti-Covid19.

Il raccordo tecnico e politico tra Assemblea legislativa e Giunta regionale, già a partire dai lavori per la Sessione europea, è l'elemento chiave per riuscire a definire posizioni condivise che impegnano la Regione nel suo complesso, indirizzando le successive attività di negoziato proprie della Giunta regionale. In questo senso, le Commissioni assembleari sono supportate dal gruppo di lavoro Assemblea – Giunta per la fase ascendente, dal gruppo di lavoro Europa della Giunta regionale, nonché dai diversi servizi di Assemblea e Giunta coinvolti di volta in volta, che anche quest'anno ha permesso di approfondire le diverse tematiche affrontate e di individuare gli argomenti di interesse regionale su cui concentrare l'azione della Regione. Questa attività istruttoria preliminare è stata indispensabile per acquisire l'insieme di informazioni e conoscenze necessarie per i successivi lavori che hanno portato alla redazione della presente relazione e della proposta di risoluzione per l'Aula.

I lavori nelle Commissioni assembleari si sono chiusi nella seduta della I Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali del 5 maggio nel corso della quale sono state approvate alcune modifiche alla bozza di proposta di Risoluzione per l'Aula con riferimento agli obiettivi sotto specificati:

Obiettivo n. 1 Pacchetto pronti per il 55%

Obiettivo n.2 Pacchetto sull'economia circolare

Obiettivo n. 3 Pacchetto su biodiversità e ambiente privo di sostanze tossiche

Obiettivo n. 4 Mobilità sostenibile e intelligente

Obiettivo n. 10 Strategia industriale per l'Europa

Obiettivo 18 Pacchetto economia equa

I testi completi degli emendamenti sono riportati in allegato al verbale della seduta della I Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali del 5 maggio 2021.

2.1. L'esame del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2021 e il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale (DGR 342/2021): partecipazione alla fase ascendente.

Le Commissioni assembleari hanno preso in esame il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2021 ed hanno evidenziato le priorità regionali in riferimento alle seguenti iniziative.

Allegato I: Nuove iniziative

Obiettivo n. 1 Pacchetto pronti per il 55%

d) Modifica della direttiva sulle energie rinnovabili volta ad attuare l'ambizioso nuovo obiettivo climatico per il 2030 (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 2° trimestre 2021)

e) Modifica della direttiva sull'efficienza energetica volta ad attuare l'ambizioso nuovo obiettivo climatico per il 2030 (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 194 TFUE, 2° trimestre 2021)

f) Revisione del regolamento relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura

(carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1, TFUE, 2° trimestre 2021)

g) Riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 192 e 194 TFUE, 2° trimestre 2021)

i) Revisione della direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 2° trimestre 2021)

k) Revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 194, TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 2 Pacchetto sull'economia circolare

a) Iniziativa per la politica in materia di prodotti sostenibili, compresa una revisione della direttiva sulla progettazione ecocompatibile (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2021)

b) Elettronica circolare (carattere non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 3 Pacchetto su biodiversità e ambiente privo di sostanze tossiche

a) Piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica: verso il 2030 (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

b) Ridurre al minimo il rischio di deforestazione e il degrado forestale associato ai prodotti immessi sul mercato dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 2° trimestre 2021)

c) Piano d'azione per l'inquinamento zero di aria, acqua e suolo (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)

d) Nuovo quadro giuridico per il ripristino di ecosistemi sani (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 4 Mobilità sostenibile e intelligente

a) Revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti compresa un'iniziativa per biglietti multimodali (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 3° trimestre 2021)

b) Revisione del regolamento sulla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 172 TFUE, 3° trimestre 2021)

c) Iniziativa sui corridoi ferroviari dell'UE 2021, comprese la revisione del regolamento sui corridoi merci ferroviari e le azioni volte a promuovere il trasporto ferroviario di passeggeri (carattere non legislativo e legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 3° trimestre 2021)

d) Elaborazione di norme post Euro 6/VI per le emissioni di autovetture, furgoni, autocarri e autobus (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 5 Il decennio digitale europeo

Il decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030 (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

Obiettivo n.6 Pacchetto Dati

a) Legge sui dati (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2021)

b) Revisione della direttiva sulle banche dati (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2021)

Obiettivo n. 9 Lavoratori delle piattaforme digitali

Miglioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali (carattere legislativo, 1°/4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 10 Strategia industriale per l'Europa

Aggiornamento della nuova strategia industriale per l'Europa (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)

Obiettivo n. 15 Governance societaria sostenibile

Governance societaria sostenibile (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 50 e se del caso, 114 TFUE, 2° trimestre 2021)

Obiettivo n. 18 Pacchetto economia equa

- a) Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)
- b) Raccomandazione per una garanzia europea per l'infanzia (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)
- c) Comunicazione su un nuovo quadro per una strategia in materia di salute e sicurezza sul lavoro (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)
- d) Piano d'azione per il settore dell'economia sociale (carattere non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 26 Vicinato meridionale

Comunicazione congiunta su un rinnovato partenariato con il vicinato meridionale (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

Obiettivo n. 28 Ricerca, innovazione, istruzione e gioventù

Comunicazione sull'approccio globale in materia di ricerca, innovazione, istruzione e gioventù (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)

Obiettivo n. 31 Ricerca e sviluppo europei in campo biomedico

Proposta per istituire una nuova Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo in campo biomedico (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 32 Spazio europeo dei dati sanitari

Spazio europeo dei dati sanitari (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114 e 168 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 36 Seguito dato allo spazio europeo dell'istruzione e all'aggiornamento dell'agenda per le competenze

- a) Approccio europeo alle microcredenziali (carattere non legislativo, 4° trimestre 2021)
- b) Conti individuali di apprendimento (carattere legislativo e non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 37 Strategia dell'UE di lotta contro l'antisemitismo

Comunicazione sulla strategia dell'UE di lotta contro l'antisemitismo (carattere non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 38 Diritti dei minori

Strategia dell'UE sui diritti dei minori (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

Obiettivo n. 39 Prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere

Proposta per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 82, paragrafo 2, articoli 83 e 84 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 40 Lotta ai reati generati dall'odio e all'incitamento all'odio

Iniziativa volta ad ampliare l'elenco dei reati dell'UE per includervi tutte le forme di reati generati dall'odio e di incitamento all'odio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 83 TFUE, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 42 Pacchetto sulla trasparenza e la democrazia

a) Revisione dello statuto e del finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 224 TFUE, 3° trimestre 2021)

b) Maggiore trasparenza nel settore della pubblicità politica a pagamento (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 114 e 224 TFUE, 3° trimestre 2021)

c) Revisione della direttiva del Consiglio relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 22 TFUE, 4° trimestre 2021)

d) Iniziativa contro l'abuso del contenzioso nei confronti di giornalisti e difensori dei diritti (carattere legislativo o non legislativo, 4° trimestre 2021)

Obiettivo n. 43 Visione a lungo termine per le zone rurali

Comunicazione sulla visione a lungo termine per le zone rurali (carattere non legislativo, 2° trimestre 2021)

Obiettivo n. 44 Strategia dell'UE sulla disabilità

Strategia dell'UE sui diritti delle persone con disabilità (carattere non legislativo, 1° trimestre 2021)

Allegato II: iniziative REFIT

1. Revisione delle indicazioni geografiche (Adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articoli 43 e 118 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)

3. Revisione del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti (Data di adozione prevista: 2° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 192 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)

4. Revisione - Aggiornamento dei valori limite di concentrazione degli inquinanti organici persistenti nei rifiuti - Modifica degli allegati IV e V del regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti nei rifiuti (Data di adozione prevista: 2° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 192 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)

5. Revisione della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio al fine di rafforzare i requisiti essenziali per l'immissione degli imballaggi sul mercato dell'UE (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 114 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)
6. Revisione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 192 TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)
7. Revisione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche di input e output nell'agricoltura (Data di adozione prevista: 1° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 338, paragrafo 1, TFUE. Non è prevista una valutazione d'impatto)
10. Revisione del regolamento (CE) n. 1831/2003 sugli additivi destinati all'alimentazione animale (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 43 e articolo 168, paragrafo 4, TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)
11. Valutazione della direttiva 86/278/CEE sui fanghi di depurazione
12. Valutazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
14. Revisione della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere non legislativo; base giuridica: articoli 107 e 108 TFUE.) È prevista una valutazione d'impatto.
25. Valutazione delle norme in materia di aiuti di Stato per i servizi sanitari e sociali di interesse economico generale
37. Revisione della legislazione in materia di sangue, tessuti e cellule (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 168, paragrafo 4, lettera a), TFUE. È prevista una valutazione d'impatto)
40. Revisione della direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente (Data di adozione prevista: 4° trimestre 2021; carattere legislativo; base giuridica: articolo 83, paragrafo 2, TFUE. È prevista una valutazione d'impatto.)
41. Controllo dell'adeguatezza della legislazione dell'UE in materia di violenza contro le donne e violenza domestica

Allegato III: proposte prioritarie in sospeso

2. Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa a un Anno europeo delle ferrovie (2021)

4. Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'istituzione del cielo unico europeo (rifusione)

49. Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori senza incarichi esecutivi delle società quotate in Borsa e relative misure

50. Proposta di Direttiva del Consiglio recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale

Al momento della presentazione degli atti indicati e sulla base dei contenuti finali, la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa, nell'esercizio delle rispettive prerogative, valuteranno l'interesse concreto ad inviare le osservazioni al Governo come prevede l'articolo 24 della legge n. 234 del 2012 ai fini della formazione della posizione italiana e al Parlamento nazionale nel contesto del dialogo politico di cui all'art. 9 della medesima legge, oltre alle valutazioni in ordine al rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità da inviare al Parlamento nazionale ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012, prerogativa quest'ultima propria dell'Assemblea legislativa (sulla base della procedure previste dall'art. 38 del suo Regolamento interno).

2.2. L'esame della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2020 e del Rapporto conoscitivo della Giunta regionale (DGR 342/2021): partecipazione alla fase discendente.

Nella Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per l'anno 2020 e nel Rapporto conoscitivo della Giunta per la Sessione europea 2021 si dà conto anche dello "stato dell'arte" relativamente all'attuazione di atti normativi e di indirizzo emanati dall'Unione europea. Si tratta di regolamenti e direttive, oltre a diversi atti di strategia e programmi d'azione, a seguito dei quali la Regione è intervenuta per adeguare l'ordinamento regionale nei diversi settori.

In particolare, si richiamano i progetti di legge 2970 - Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Legge europea per il 2021". (Delibera di Giunta n. 352 del 15 03 21) e 2971 - Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Disposizioni collegate alla legge europea 2021 – Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali". (Delibera di Giunta n. 353 del 15 03 21) con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8 secondo comma della legge regionale 16/2008, ha presentato il testo della legge europea e il testo contenente le disposizioni ad essa collegate contestualmente allo svolgimento della Sessione europea.

Sul più generale **tema della semplificazione e la qualità degli atti normativi**, si rimanda all'esame svolto nella VI Commissione Statuto e Regolamento di cui è stato dato conto nel parere allegato.

Con riferimento ai **regolamenti europei** definitivamente approvati sui quali la Giunta è invitata a monitorare l'adozione di eventuali disposizioni attuative da parte dello Stato e a verificare la necessità di adeguamento dell'ordinamento regionale, sono stati segnalati i seguenti atti:

Legge 22 aprile 2021, n. 53 “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020” che conferisce al Governo la delega per l'adeguamento dell'ordinamento interno a 16 regolamenti europei tra i quali si segnalano in particolare:

- (UE) n. 2016/429 - malattie animali trasmissibili (articolo 14)
- (UE) n. 2017/2402 - quadro generale per la cartolarizzazione (articolo 25)
- (UE) n. 2017/746 - dispositivi diagnostici in vitro (articolo 15)
- (UE) n. 2017/1991 - fondi europei per i venture capital (articolo 16)
- (UE) n. 2019/876 - modifica del regolamento sui requisiti prudenziali degli enti creditizi (articolo 10)
- (UE) n. 2019/881 - Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (articolo 18)
- (UE) n. 2019/941 - preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica (articolo 19)
- (UE) n. 2019/943 - mercato interno dell'energia elettrica (articolo 19)
- (UE) n. 2019/1238 - prodotto pensionistico individuale europeo (articolo 20)
- (UE) n. 2019/2033 - requisiti prudenziali delle imprese di investimento (articolo 27)
- (UE) n. 2019/2088 - sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (articolo 24)

Proposta di Regolamento che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica (Legge europea sul clima), sulla quale il 21 aprile, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto l'accordo politico provvisorio

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017

Regolamento (UE) 2021/522 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce un programma d'azione dell'Unione in materia di salute per il periodo 2021-2027 («programma UE per la salute») (**EU4Health**) e che abroga il regolamento (UE) n. 282/2014. In data 26 marzo è entrato ufficialmente in vigore il nuovo programma per la salute EU4Health, il quarto programma UE in questa materia, nato anche come risposta alla crisi da Covid-19 al fine di garantire un livello elevato di protezione della salute umana in tutte le politiche e le attività dell'Unione in linea con l'approccio "One Health". Il programma, che gode di un budget di 5,1 miliardi di euro (una cifra nettamente superiore a quelle di cui hanno beneficiato i programmi che lo hanno preceduto) contribuirà a conseguire importanti obiettivi che mirano non solo a promuovere una maggiore capacità dell'Unione a rispondere a gravi minacce alla salute e a consolidare la gestione delle crisi

sanitarie, ma anche a rafforzare i sistemi sanitari. Si ritiene quindi che il programma europeo rappresenti una importante occasione di confronto a livello europeo e di crescita del Servizio Sanitario Regionale, anche attraverso la partecipazione a iniziative interregionali che favoriscono l'integrazione del lavoro tra gli Stati membri e, in particolare, tra i rispettivi sistemi sanitari, e potenziano le attività di rete attraverso le reti di riferimento europee e altre reti transnazionali. Gli ambiti specifici nei quali verranno attuate azioni mirate a rafforzare i sistemi sanitari sono sorveglianza, prevenzione, diagnosi e cura delle malattie non trasmissibili, in particolare per quanto riguarda il cancro, l'uso prudente ed efficiente dei farmaci, in particolare degli antimicrobici, nonché un maggior rispetto dell'ambiente nella produzione e nello smaltimento dei farmaci e dei dispositivi medici. Il tema dell'antibioticoresistenza è di particolare interesse per l'Italia e per la Regione Emilia-Romagna, visto che questa pandemia silente provoca ogni anno circa 30mila decessi in Europa, un terzo dei quali solo in Italia.

Con riferimento alle **direttive europee già recepite dallo Stato** sulle quali la Giunta è invitata a verificare gli adempimenti eventualmente necessari per adeguare l'ordinamento regionale (attuazione), ricorrendo laddove possibile allo strumento della legge europea regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, è stata segnalata **la Legge 22 aprile 2021, n. 53 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020"** con la quale sono recepite nell'ordinamento italiano anche 39 direttive tra le quali si segnalano in particolare le seguenti:

direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato;

direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE);

direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

direttiva (UE) 2019/520 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione;

direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare;

direttiva (UE) 2019/770 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali;

direttiva (UE) 2019/789 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni

online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la direttiva 93/83/CEE del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE);

direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE;

direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE;

direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (cosiddetta Direttiva SUP);

direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE;

direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;

direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea;

direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

direttiva (UE) 2019/1159 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, recante modifica della direttiva 2008/106/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare e che abroga la direttiva 2005/45/CE riguardante il reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare;

direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;

direttiva (UE) 2019/1936 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;

direttiva (UE) 2019/2235 del Consiglio, del 16 dicembre 2019, recante modifica della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e della direttiva 2008/118/CE relativa al regime generale delle accise per quanto riguarda gli sforzi di difesa nell'ambito dell'Unione;

direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio, del 19 dicembre 2019, che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione);

Con riferimento alle **direttive europee che hanno concluso di recente il loro iter di approvazione**, sono state segnalate le seguenti direttive:

direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, sulla quale si ricorda che la Regione Emilia-Romagna si era espressa con la Risoluzione oggetto n. 6342/2018 approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" nella seduta del 4 aprile 2018.

direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE

3. DOPO LA SESSIONE EUROPEA 2020

3.1. Il seguito dato alla Risoluzione dell'Assemblea legislativaogg. 1817 - Sessione europea 2020. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea

A conclusione dei lavori della Sessione europea 2020, l'Assemblea legislativa ha approvato, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 16 del 2008, la Risoluzione n. 1817 del 20 ottobre 2021, contenente gli indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea.

Con riferimento alla fase ascendente la risoluzione rilevava l'interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna sui seguenti atti ed iniziative preannunciate dalla Commissione europea nel proprio programma di lavoro per il 2020:

Obiettivo n. 1 Il Green deal europeo

Comunicazione concernente il Green Deal

Legge europea sul clima che sancisce l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050

Il patto europeo per il clima

Obiettivo n. 2 Finanziare la transizione sostenibile

Piano di investimenti del Green Deal europeo

Fondo per una transizione giusta

Obiettivo n. 3 Contributo della Commissione alla COP26 di Glasgow

Piano degli obiettivi climatici 2030

Nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici

Nuova strategia forestale dell'UE

Obiettivo n. 4 Sostenibilità dei sistemi alimentari

Strategia “dal produttore al consumatore”

Obiettivo n. 5 Decarbonizzazione dell'energia

Strategia per l'integrazione settoriale intelligente

Ondata di ristrutturazioni

Energie rinnovabili off-shore

Obiettivo n. 6 Produzione e consumo sostenibili

Nuovo piano d'azione per l'economia circolare

Mettere a disposizione dei consumatori gli strumenti idonei in vista della transizione verde

Obiettivo n. 7 Tutela del nostro ambiente

Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

8° programma d'azione per l'ambiente

Strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità

Obiettivo n. 8 Mobilità sostenibile e intelligente

Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente;

ReFuelEU Aviation - Carburanti per l'aviazione sostenibili;

FuelEU Maritime - Spazio marittimo europeo sostenibile;

Obiettivo n. 9 Un'Europa pronta per l'era digitale

Una strategia per l'Europa - Prepararsi per l'era digitale assieme a strumento di concorrenza ex ante

Piano d'azione per l'istruzione digitale (aggiornamento)

Obiettivo n. 10 Un approccio europeo all'intelligenza artificiale

Libro bianco sull'intelligenza artificiale

Strategia europea in materia di dati

Seguito dato al Libro bianco sull'intelligenza artificiale, anche in materia di sicurezza, responsabilità, diritti fondamentali e dati

Obiettivo n. 11 Servizi digitali

Legge sui servizi digitali

Revisione della direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS)

Obiettivo n. 12 Rafforzamento della cibersicurezza

Revisione della direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS)

Obiettivo n. 14 Una nuova strategia industriale per l'Europa

Strategia industriale

Relazione sugli ostacoli al mercato unico

Piano d'azione per l'applicazione delle norme relative al mercato unico

Strategia per le PMI

Libro bianco su uno strumento relativo alle sovvenzioni estere

Obiettivo n. 15 Pacchetto sui servizi aerei

Revisione dei diritti aeroportuali
Revisione della fornitura di servizi aerei

Obiettivo n. 16 Verso uno spazio europeo della ricerca

Comunicazione sul futuro della ricerca e dell'innovazione e lo Spazio europeo della ricerca
Comunicazione sulle missioni di ricerca e innovazione nell'ambito di Orizzonte Europa

Obiettivo n. 18 Europa sociale

Un'Europa sociale forte per transizioni giuste
Salari minimi equi per i lavoratori
Rafforzamento della garanzia per i giovani
Regime europeo di riassicurazione contro la disoccupazione [adottato strumento temporaneo "SURE"]

Obiettivo n. 21 Completamento dell'Unione bancaria

Piano d'azione antiriciclaggio
Riesame della normativa sui requisiti patrimoniali

Obiettivo n. 26 Strategia per l'Africa

Verso una strategia globale per i rapporti con l'Africa

Obiettivo n. 27 Allargamento

Rafforzamento del processo di adesione – Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali

Obiettivo n. 28 Partenariato orientale

Partenariato orientale post-2020

Obiettivo n. 29 Diritti umani, democrazia e parità di genere

Piano d'azione per i diritti umani e la democrazia (2020-2024)
Piano d'azione dell'UE sulla parità di genere e l'emancipazione femminile nelle relazioni esterne per il periodo 2021-2025

Obiettivo n. 31 Promuovere le competenze, l'istruzione e l'inclusione

Aggiornamento dell'agenda per le competenze per l'Europa
Realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione
Piano di azione per l'integrazione e l'inclusione

Obiettivo n. 32 Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo

Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo e le relative proposte legislative

Obiettivo n. 33 Rafforzamento della sicurezza dell'Europa

Una nuova strategia dell'UE per l'eradicazione della tratta degli esseri umani;
Strategia dell'UE per una lotta più efficace contro l'abuso sessuale dei minori

Obiettivo n. 34 Tutela della salute

Piano europeo di lotta contro il cancro
Una strategia farmaceutica per l'Europa

Obiettivo n. 35 Agenda dei consumatori

Una nuova agenda dei consumatori

Obiettivo n. 36 Affrontare l'impatto dei cambiamenti demografici

Relazione sull'impatto dei cambiamenti demografici
Libro verde sull'invecchiamento

Obiettivo n. 37 Iniziative in materia di parità e antidiscriminazione

Strategia europea per la parità di genere seguita da
misure vincolanti per la trasparenza delle retribuzioni
Strategia per la parità delle persone LGBTI

Obiettivo n. 40 Stato di diritto

Relazione annuale sullo Stato di diritto per il 2020

Obiettivo n. 41 Diritti fondamentali

Strategia dell'UE sui diritti delle vittime

Obiettivo n. 42 Legiferare meglio

Comunicazione Legiferare meglio

A seguito della ricezione formale da parte del Dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite della Conferenza dei Presidenti e delle Assemblee legislative e delle Province autonome è stata valutata di volta in volta, alla luce delle indicazioni previste dalla Risoluzione oggi. 1817, l'opportunità di formulare osservazioni al Governo ai sensi della L. 234 del 2012 ai fini della formazione della posizione italiana da rappresentare nelle sedi istituzionali europee e di procedere al controllo della sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, da inviare direttamente al Parlamento.

In particolare, si è ritenuto opportuno esprimersi sul **Piano europeo di lotta contro il cancro** e, in applicazione dell'art. 38 del Regolamento interno, la I Commissione ha acquisito il parere della IV Commissione Politiche per la salute e politiche sociali, competente per materia, e ha approvato la Risoluzione oggi. 2999 del 22 marzo 2021.

Si segnala che nel corso della seduta della IV Commissione, tenutasi il 16 marzo 2021, si è svolta l'audizione dell'On. Alessandra Moretti che in qualità di componente della Special Committee on Beating Cancer del Parlamento europeo ha relazionato i Commissari sulla "Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Piano europeo di lotta contro il cancro COM(2021) 44 final del 3 febbraio 2021 e allegato".

Ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 16/2008 la Risoluzione ogg. 2999 è stata inviata al Governo, alla Camera e al Senato. Inoltre, per favorire la massima circolazione delle informazioni sia orizzontale che verticale e lo scambio di buone pratiche sulla base di una prassi ormai consolidata, la stessa Risoluzione è stata inviata anche al Parlamento europeo, attraverso la trasmissione di parlamentari europei eletti sul territorio, al Comitato delle Regioni (Network Sussidiarietà e rete Regpex) ed alle altre Assemblee legislative regionali italiane ed europee, nonché alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Sempre sul tema della partecipazione, si segnala inoltre che la IV Commissione assembleare ha partecipato anche alla consultazione collegata al **Libro verde sull'invecchiamento demografico: promuovere la responsabilità e la solidarietà fra le generazioni – COM(2021)50** dando mandato alla presidente dell'Assemblea legislativa di pubblicare nella piattaforma "*have your say*" entro il 21 aprile, termine di chiusura della consultazione, le osservazioni approvate nella seduta del 20 aprile 2021 e riportate nel parere allegato. Si informa che il 20 aprile sul sito <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12722-Evoluzione-demografica-in-Europa-libro-verde-sull-invecchiamento> è stata pubblicata la lettera della Presidente (protocollo AL/2021/0010088) contenente le osservazioni approvate.

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ALLEGATO I – TABELLA CONTENENTE L'ELENCO DEGLI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE, DEFINITIVAMENTE ADOTTATI, SUI QUALI LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA HA FORMULATO OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 24, COMMA 3, E 25 DELLA LEGGE 234 DEL 2012 (ARTT. 6 E 7 DELLA LR 16/2008)³.

RISOLUZIONI APPROVATE (ex artt. 6 e 7 LR 16/2008)	ATTO UE ADOTTATO
<p>Risoluzione ogg. n. 7211/2018 “Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. L'Europa in movimento - Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita - COM (2018) 293 final del 17 maggio 2018; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali - COM (2018) 274 final del 17 maggio 2018 e sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete trans-europea dei trasporti - COM (2018) 277 final del 17 maggio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”</p>	<p>Direttiva (UE) 2019/1936 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 7173/2018 “Risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua COM (2018) 337 final del 28 maggio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.”</p>	<p>Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 6342/2018 “Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso</p>	<p>direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020</p>

³ Per una corretta lettura delle informazioni, si segnala quanto segue: 1) la tabella riporta unicamente gli atti legislativi europei, definitivamente approvati, sui quali la Regione Emilia-Romagna ha formulato osservazioni (e ha effettuato la verifica di sussidiarietà) in fase ascendente; 2) per quanto riguarda le proposte di atti legislativi dell'UE sui quali sono state formulate osservazioni (ed effettuata la verifica di sussidiarietà), la tabella è stata integrata con la segnalazione di quelli che hanno concluso il loro iter legislativo, rispetto allo scorso anno.

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione) - COM (2016) 767 del 23 febbraio 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (approvata nella seduta del 26 aprile 2017)</p>	<p>concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 6192/2018 “Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia europea per la plastica nell’economia circolare – COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, relativa al quadro di monitoraggio per l’economia circolare – COM (2018) 29 final del 16 gennaio 2018, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, sull’attuazione del pacchetto sull’economia circolare: possibili soluzioni all’interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti – COM (2018) 32 final del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che abroga la direttiva 2000/59/CE e modifica la direttiva 2009/16/CE e la direttiva 2010/65/UE – COM (2018) 33 final del 16 gennaio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.”</p>	<p>Direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE</p> <p>Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 6191/2018 “Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Mobilità a basse emissioni: manteniamo gli impegni - Un'Unione europea che protegge il pianeta, dà forza ai suoi consumatori e difende la sua industria e i suoi lavoratori - COM(2017) 675</p>	<p>Direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada</p>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>final dell'8 novembre 2017, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Verso l'uso più ampio possibile di combustibili alternativi: un piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi a norma dell'articolo 10, paragrafo 6, della direttiva 2014/94/UE, compresa la valutazione di quadri strategici a norma dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2014/94/UE - COM(2017) 652 final dell'8 novembre 2017, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/106/CEE relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri – COM (2017) 648 final dell'8 novembre 2017 e sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada – COM (2017) 653 final dell'8 novembre 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.”</p>	
<p>Risoluzione ogg. n. 5599/2018 “Risoluzione sulla Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità – COM (2017) 563 final del 5 ottobre 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012.”</p>	<p>Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 4799/2017 “Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un'iniziativa per sostenere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano COM(2017) 252 final del 26 aprile 2017 e sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE</p>	<p>Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio</p>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>del Consiglio COM(2017) 253 final del 26 aprile 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.”</p>	
<p>Risoluzione ogg. n. 4991/2017 “Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni l'Europa in movimento - Un'agenda per una transizione socialmente equa verso una mobilità pulita, competitiva e interconnessa per tutti – COM (2017) 283 del 31 maggio 2017; alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/62/CE, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture – COM(2017) 275 final del 31 maggio 2017; alla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 1999/62/CE, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture, per quanto riguarda determinate disposizioni concernenti le tasse sugli autoveicoli – COM(2017) 276 final del 31 maggio 2017 e alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il monitoraggio e la comunicazione dei dati relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi - COM(2017) 279 final del 31 maggio 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 18 luglio 2017)”.</p>	<p>Regolamento (UE) 2018/956 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 giugno 2018 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di CO 2 e del consumo di carburante dei veicoli pesanti nuovi.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 3442/2016 Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Accelerare la transizione dell'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio Comunicazione di accompagnamento di misure</p>	<p>Regolamento (UE) 2018/841 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia, e recante modifica del</p>

<p>nell'ambito della strategia quadro per un'Unione dell'energia: proposta legislativa relativa a riduzioni annue vincolanti delle emissioni di gas serra che gli Stati membri devono realizzare nel periodo 2021-2030, proposta legislativa relativa all'inserimento delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività di uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e comunicazione relativa a una strategia europea per una mobilità a basse emissioni - COM(2016)500 final del 20 luglio 2016; Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia europea per una mobilità a basse emissioni - COM(2016)501 final del 20 luglio 2016; Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 per un'Unione dell'energia resiliente e per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ad un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici - COM(2016)482 final/2 del 20 luglio 2016; Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici - COM(2016)479 final del 20 luglio 2016. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del</p>	<p>regolamento (UE) n. 525/2013 e della decisione n. 529/2013/UE; Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento europeo e del consiglio del 30 maggio 2018 relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013.</p>
--	--

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 24 ottobre 2016)”.</p>	
<p>Risoluzione ogg. n. 2173/2016 “Risoluzione sul pacchetto di misure sull'economia circolare (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare - COM(2015) 614 final del 2 dicembre 2015; Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - COM(2015) 593 final del 2 dicembre 2015; Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti elettroniche - COM(2015) 594 final del 2 dicembre 2015; Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti COM(2015) 595 final del 2 dicembre 2015; Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM(2015) 596 final del 2 dicembre 2015). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 16 febbraio 2016)”.</p>	<p>Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti; Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti; Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 3939/2017 “Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia – COM (2016) 765 final del 30 novembre 2016. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di</p>	<p>Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.</p>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 24 gennaio 2017)”.</p>	
<p>Risoluzione ogg. n. 4547/2017 “Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione) - COM (2016) 767 del 23 febbraio 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 26 aprile 2017)”.</p>	<p>Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione).</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 3938/2017 “Risoluzione sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica – COM (2016) 761 final del 30 novembre 2016. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 24 gennaio 2017)”</p>	<p>Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 3523/2016 “Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Riesame/revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2014-2020. Un bilancio dell'UE incentrato sui risultati COM (2016) 603 final del 14 settembre 2016 e sulla Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 COM (2016) 604 del 14 settembre 2016. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012”. (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari</p>	<p>Regolamento (UE, Euratom) 2017/1123 del Consiglio del 20 giugno 2017 recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.</p>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>generali ed istituzionali" in data 8 novembre 2016)</p>	
<p>Risoluzione ogg. n. 1454/2015 "Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio affari generali ed istituzionali" in data 13 ottobre 2015)</p>	<p>Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 5121/2014 "Risoluzione sul pacchetto di misure sulla qualità dell'aria (COM (2013) 918 final del 18.12.2013; COM (2013) 920 final del 18.12.2013; COM (2013) 919 final del 18.12.2013; COM (2013) 917 final del 18.12.2013). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona". (Approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" in data 6 febbraio 2014).</p>	<p>Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.</p> <p>Direttiva 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 4697/2013 "Risoluzione sul pacchetto di misure sulla costituzione di partenariati pubblico – privato e pubblico – pubblico nell'ambito del programma Orizzonte 2020 (COM (2013) 494 final del 10.07.2013; COM (2013) 495 final del 10.07.2013; COM (2013) 496 final del 10.07.2013; COM (2013) 501 final del 10.07.2013; COM (2013) 503 final del 10.07.2013; COM (2013) 505 final del 10.07.2013; COM (2013) 506 final del 10.07.2013; COM (2013) 493 final del 10.07.2013; COM (2013) 497 final del 10.07.2013; COM (2013) 498 final del 10.07.2013; COM (2013) 500 final del 10.07.2013). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma</p>	<p>Regolamento (UE) 557/2014 del Consiglio del 6 maggio 2014 che istituisce l'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2;</p> <p>Regolamento (UE) 560/2014 del Consiglio del 6 maggio 2014 che istituisce l'impresa comune Bioindustrie;</p> <p>Regolamento (UE) 561/2014 del Consiglio del 6 maggio 2014 che istituisce l'impresa comune ECSEL;</p> <p>Regolamento del Consiglio (UE) 721/2014 del 16 giugno 2014 recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007 relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova</p>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona". (Approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" in data 4 novembre 2013).</p>	<p>generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) per quanto riguarda la proroga dell'impresa comune fino al 2024; Regolamento (UE) 558/2014 del Consiglio del 6 maggio 2014 che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2; Regolamento (UE) 559/2014 del Consiglio del 6 maggio 2014 che istituisce l'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2». Decisione 553/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa alla partecipazione dell'Unione a un programma di ricerca e sviluppo avviato congiuntamente da più Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo; Decisione 555/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sulla partecipazione dell'Unione al programma metrologico europeo di innovazione; Decisione 556/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa alla partecipazione dell'Unione a un secondo programma di partenariato Europa-paesi in via di sviluppo per gli studi clinici (EDCTP2) avviato congiuntamente da più Stati membri.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 4484/2013 "Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM (2013) 449 final del 26.6.2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (Approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" in data 17 settembre 2013)".</p>	<p>Direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.</p>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>Risoluzione ogg. n. 4314/2013 “Risoluzione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) – COM (2013) 430 final del 17.6.2013. Osservazioni della Regione EmiliaRomagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona” (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 22 luglio 2013)”.</p>	<p>Decisione 573/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI).</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 3680/2013 “Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi” COM(2013) 17 final del 25 gennaio 2013 e sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi COM(2013) 18 final del 25 gennaio 2013. Osservazioni della Regione EmiliaRomagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”. (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 5 marzo 2013).</p>	<p>Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 3558/2013 “Risoluzione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" COM (2012) 710 final del 29 novembre 2012. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”. (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 23 gennaio 2013).</p>	<p>Decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, su un programma generale di azione dell’Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta».</p>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>Risoluzione ogg. n. 3378/2012 “Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati COM (2012) 628 final del 26 ottobre 2012. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”. (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 19 novembre 2012);</p>	<p>Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 2356/2012 “Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento [...] relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno (IMI) – COM (2011) 883 definitivo del 19 dicembre 2011. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”. (Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 21 febbraio 2012).</p>	<p>Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»).</p>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

<p>Risoluzione ogg. n. 2355/2012 “Risoluzione ai sensi dell’articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna sulla: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici - COM(2011) 896 definitivo del 20 dicembre 2011; Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali - COM(2011) 895 definitivo del 20 dicembre 2011; Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull’aggiudicazione dei contratti di concessione - COM(2011) 897 definitivo del 20 dicembre 2011”.</p> <p>(Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 21 febbraio 2012);</p>	<p>Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE; Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;</p> <p>Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull’aggiudicazione dei contratti di concessione.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 2354/2012 “Risoluzione sulla Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio su un meccanismo unionale di protezione civile COM (2011) 934 definitivo del 20 dicembre 2011. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.</p> <p>(Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 21 febbraio 2012).</p>	<p>Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 2064/2011 “Risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti dell’Unione per sviluppo della rete transeuropea dei trasporti – COM (2011) 650 definitivo del 19 ottobre 2011. Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.</p> <p>(Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 21 novembre 2011).</p>	<p>Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell’Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE.</p>

<p>Risoluzione ogg. n. 2050/2011 “Risoluzione sulle proposte di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recanti il quadro legislativo relativo alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 (COM (2011) 615, 612, 611, 614, 607 e 610 def. del 6 ottobre 2011). Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.</p> <p>(Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 9 novembre 2011).</p>	<p>Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.</p>
--	---

<p>Risoluzione ogg. n. 2006/2011 “Risoluzione sulle proposte di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recanti il quadro legislativo della Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2014-2020 (COM (2011) 630 e 631 def. 18 ottobre 2011 e 629, 627, 628, 626 e 625 def. 17 ottobre 2011). Osservazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona”.</p> <p>(Approvata dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” in data 9 novembre 2011).</p>	<p>Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;</p>
---	--

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

	<p>Regolamento (UE) n. 671/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013;</p> <p>Regolamento (UE) n. 1028/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di pagamento unico e il sostegno a favore dei viticoltori.</p>
<p>Risoluzione ogg. n. 1660/2011 "Risoluzione sulla Proposta di direttiva del parlamento europeo e del consiglio sull'efficienza energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE – COM (2011) 370 definitivo del 22 giugno 2011. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge n. 11 del 2005 e controllo di sussidiarietà" (Approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" in data 21 luglio 2011).</p>	<p>Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.</p>